



Giovanni Rabito, Dr. Gianni Roberto Rossi

## Misurare la qualità in riabilitazione

In Svizzera, la scelta di indicatori di qualità rilevanti ai fini dei risultati e le esigenze in materia di confronti tra cliniche sono oggetto di discussione da 10-15 anni. Secondo la statistica medica degli ospedali (UST 2011), in Svizzera ci sono 53 cliniche di riabilitazione, per un totale di circa 58'000 dimissioni nel 2009. In media, queste cliniche registrano un migliaio di dimissioni l'anno ciascuna (da un minimo di circa 350 dimissioni ad un massimo di 2000 dimissioni). Sono soprattutto queste importanti dimensioni ad aver spinto l'Associazione nazionale per lo sviluppo della qualità in ospedali e cliniche (ANQ) ad introdurre obbligatoriamente, dal 1° gennaio 2013, per le cliniche che hanno aderito al Contratto nazionale di qualità, un piano nazionale di misurazione della qualità anche per la riabilitazione (negli ospedali acuti già dal 2009 vengono effettuate misurazioni nazionali della qualità).

Scopo di ANQ è proprio quello di coordinare ed eseguire, negli ospedali e nelle cliniche, misurazioni volte a sviluppare la qualità a livello nazionale, e in particolare nell'applicazione uniforme di misure della qualità dei risultati (outcome) nell'intento di documentare la qualità, svilupparla ulteriormente e migliorarla. Per il settore della riabilitazione, in particolare, il piano approvato e sostenuto anche da SWISS REHA e da tutte le principali società svizzere di categoria (GSR, SSSNR, SSMFR, GSRC, CI Cardiologia, SSP), si rivolge ai soli pazienti stazionari e contiene al momento dieci strumenti di valutazione, suddivisi in tre moduli. Il modulo 1 del piano di misura nazionale per la riabilitazione include il rilevamento della soddisfazione dei pazienti con un breve questionario in tutti i settori specialistici della riabilitazione, il modulo 2 include le misure della qualità nella riabilitazione muscolo-scheletrica e neurologica, mentre il modulo 3 include le misure della qualità nella riabilitazione cardiologica e pneumologica. Per maggiori dettagli sui moduli e le misure utilizzate è possibile consultare il sito internet dell'ANQ. Gli strumenti contenuti nel piano nazionale di misurazione della qualità sono compatibili inoltre con il futuro finanziamento delle prestazioni nella riabilitazione, promosso da H+ nell'ambito del progetto ST-Reha.

Anche le strutture della REHA TICINO hanno aderito, a novembre 2012, al contratto nazionale di qualità dell'ANQ, impegnandosi ad attuare le misure definite nel settore della riabilitazione in tutte le sue tre cliniche. In particolare REHA TICINO ha risposto a questo importante impegno coinvolgendo sin dall'inizio e in prima persona "i clinici" (medici, infermieri, fisioterapisti ed ergoterapisti), affinché le misure venissero implementate nel rispetto delle indicazioni fornite da ANQ e, allo stesso tempo, anche come strumento di valutazione e gestione clinica dei pazienti, per migliorarne la presa in carico riabilitativa e la soddisfazione. Dal 2014, inoltre, REHA TICINO pubblicherà in modo trasparente anche i risultati delle misurazioni richieste da ANQ all'interno del Rapporto sulla qualità, che annualmente viene pubblicato sia nel sito web di REHA TICINO, sia nel sito di H+. È mediante il costante monitoraggio di indicatori di qualità e il confronto all'interno della rete e con altri centri di riabilitazione svizzeri ed esteri, che REHA TICINO vuole alimentare un processo di apprendimento continuo, nella convinzione che solo in questo modo è possibile far emergere sia gli aspetti da migliorare, sia le best practice che necessitano di essere diffuse all'interno della rete.



Angela Greco

## Manuale di standard internazionali per l'accreditamento all'eccellenza dei Centri di riabilitazione

Nell'ambito del progetto REHA TICINO dal titolo «Creazione modello di accreditamento "REHA TICINO" per la riabilitazione», è stato sviluppato un manuale di standard specifici per il contesto riabilitativo.

REHA TICINO ha infatti accolto con interesse la proposta di Bureau Veritas, leader mondiale nel campo delle certificazioni, di realizzare dei criteri che, se applicati dai centri di riabilitazione, danno al paziente la maggiore garanzia possibile di ricevere cure appropriate ed efficienti. Per i professionisti di REHA TICINO è stata, e lo sarà ancor di più in futuro, una bella occasione per promuovere la qualità e la sicurezza dei pazienti nel contesto riabilitativo, divulgando e condividendo, con colleghi che operano nel nostro stesso settore in Europa, il sapere acquisito negli anni all'interno degli istituti della rete.

Altre informazioni sul progetto sono state pubblicate in un mini speciale ANSA<sup>1</sup>:

[ANSA 21 maggio 2013 - REHA TICINO, centri di riabilitazione fanno "rete".](#)

[ANSA 21 maggio 2013 - Bureau Veritas, dal 1828 ente internazionale certificazione.](#)

[ANSA 22 maggio 2013 - Bureau Veritas certifica eccellenza in centri riabilitazione.](#)

[ANSA 23 maggio 2013 - Bureau Veritas certifica eccellenza in centri riabilitazione.](#)

In particolare, il manuale, in cui sono confluite competenze di vari esperti, utilizza come base le normative e i modelli qualità esistenti a livello internazionale e in più prevede requisiti tecnico-organizzativi peculiari del settore riabilitativo. Un'anteprima del testo è stata pubblicata sul sito internet della REHA TICINO e presentata brevemente nel corso dell'ultimo Simposio REHA TICINO che si è svolto a Brissago il 26 e il 27 settembre 2013.

<sup>1</sup>ANSA, da anni in vetta alle classifiche dei portali d'informazione, con 100 milioni di page view e più di 7 milioni di lettori al mese, rappresenta un punto di riferimento nel panorama dell'informazione sia in Italia che all'estero.